



PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 59 del 25/10/2022

OGGETTO: Comune di Belluno. Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9. Approvazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19, L.R. 27/2003 art. 24, L.R. n. 61/1985 art. 50 comma 3 e L.R. 11/2004 art. 48 comma 1.

L'anno **duemilaventidue** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **11:46** nella sala Polifunzionale di Laggio di Cadore del Comune di Vigo di Cadore in Provincia di Belluno, si riunisce a seguito di invito diramato a norma di legge il Consiglio Provinciale:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Presidente	PADRIN ROBERTO	Si	
Consigliere	BOGANA AMALIA SERENELLA	Si	
Consigliere	DA ROLD LUCIA	Si	
Consigliere	DE BON FRANCO	Si	
Consigliere	DE BON MARIO	Si	
Consigliere	DE TONI DANILO		Si
Consigliere	LUCHETTA FABIO FERDINANDO		Si
Consigliere	DEOLA SIMONE		Si
Consigliere	GOSETTI MATTIA	Si	
Consigliere	PERENZIN PAOLO		Si
Consigliere	SCOPEL DARIO		Si

Totale Presenti: **6**

Totale Assenti: **5**

Presiede il Presidente ROBERTO PADRIN il quale, ai sensi dell'art.13 e seguenti del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, riconosciuta legale l'adunanza per essere la riunione di prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale: DANIELA DE CARLI

Il Presidente dà la parola al consigliere De Bon Franco, il quale procede all'illustrazione del punto in oggetto.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Belluno è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.), di cui alla Variante relativa alla Città e Centri Frazionali approvata con D.G.R.V. 28/12/1998 n. 5128 e D.G.R.V. 01/06/1999 n. 1866;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 22/12/2021, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la variante urbanistica al P.R.G. conseguente al progetto definitivo relativo all'attraversamento fiume Piave in loc. Lambioi - ripristino e adeguamento dell'attraversamento provvisorio (ponte bailey) sul fiume Piave tramite realizzazione di nuovo ponte e viabilità di accesso - codice univoco intervento LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 - CIG:80959995B9.
- la procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla certificazione del Segretario Comunale;
- il Comune ha trasmesso gli elaborati di variante per l'approvazione provinciale con nota prot. 16430 del 11/04/2022, assunta al prot. provinciale n. 9590 in data 20/04/2022 ed ha inviato con nota prot. Provinciale n. 22158 del 06/09/2022 le integrazioni richieste dalla Provincia in data 16/05/2022; dal 06/09/2022 hanno preso a decorrere i termini per l'approvazione;

DATO ATTO CHE:

- il Genio Civile di Belluno con nota prot. n. 423488 del 27/09/2021 ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGR 1572/2013 e con nota prot. n. 423897 del 27/09/2021 ha inoltre espresso il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 2948/2009;
- la Commissione regionale VAS VInca e NUVV si è espressa con parere motivato n. 188 del 02/08/2022 ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;
- è stata effettuata dal Servizio Urbanistica del Settore Provinciale Urbanistica e Mobilità la verifica sulla completezza e regolarità formale della variante;
- è stata emessa ai sensi della D.G.P. n. 267 del 29/09/2010 la Valutazione Tecnica Provinciale n. 2 del 11/10/2022 che ha recepito e fatto proprio il parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale n. 4 del 11/10/2022;

VISTI la L.R. 11/2004 e s.m.i., la L.R. 61/1985, la L.R. 14/2017, la L.R. 25/2014, la L.R. 27/2003, il D.P.R. 327/2001, la D.G.R.V n. 3173 del 10/10/2006, la D.G.R.V n. 2948 del 06/10/2009, la D.G.R.V n. 1400 del 29/08/2017, la D.G.P. n. 267 del 29/09/2010;

VISTA la dichiarazione di conclusione positiva (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del DPR n. 357/97) della variante al PRG relativa all'attraversamento del fiume Piave in loc. Lambioi in Comune di Belluno come da relazione istruttoria tecnica n. 186/2022 della della Regione Veneto Direzione valutazioni ambientali supporto giuridico e contenzioso e unità organizzativa VAS Vinca capitale naturale e NUVV;

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione.

Al termine dell'esposizione del Consigliere De Bon Franco, interviene il Presidente per sostenere l'importanza dell'approvazione di questo atto molto importante per la realizzazione di un'opera che risulta essere strategica per la città di Belluno e per la viabilità di tutta la sinistra Piave.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- UDITA l'esposizione dell'argomento del Consigliere De Bon Franco;
- VISTO il parere reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del servizio interessato attestante la regolarità tecnica del presente atto;

- CON voti unanimi resi per alzata di mano, dai 6 (sei) consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

1. di approvare ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19, L.R. 27/2003 art. 24, L.R. n. 61/1985 art. 50 comma 3 e L.R. 11/2004 art. 48 comma 1 la variante urbanistica al PRG del Comune di Belluno relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9, conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 2 del 11/10/2022, depositata agli atti d'ufficio, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 4 del 11/10/2022;
2. di concludere positivamente (con prescrizioni) la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi come da relazione istruttoria tecnica n. 186/2022 della direzione valutazioni ambientali supporto giuridico e contenzioso e unità organizzativa VAS Vinca capitale naturale e NUVV della Regione Veneto allegata al parere motivato n. 188 del 02/08/2022;
3. di demandare al Sindaco del Comune di Belluno l'onere di adeguare gli elaborati alle prescrizioni contenute nella VTP n. 2 del 10/11/2022;
4. di demandare al Dirigente provinciale del Settore Urbanistica e Mobilità l'invio della presente deliberazione al Comune di Belluno affinché il comune adempia alle disposizioni dell'art. 51 della L.R. 61/1985 in materia di pubblicazione ed efficacia, con la pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Successivamente, il Presidente invita i Consiglieri a votare per l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Il Consiglio Provinciale, con voti unanimi resi per alzata di mano, dai 6 (sei) consiglieri presenti e votanti.

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Settore Urbanistica e Mobilità	
Dirigente: Anna Za	a.za@provincia.belluno.it
Responsabile del Procedimento: Anna Za	a.za@provincia.belluno.it
Istruttore: Simone Saviane	s.saviane@provincia.belluno.it

Pag. 3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

**Il Presidente
ROBERTO PADRIN**

**Il Segretario Generale
DANIELA DE CARLI**

Pag. 4

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.



PROVINCIA DI BELLUNO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio in data 02/11/2022 per quindici giorni consecutivi.

Si attesta che la presente è copia analogica di documenti informatici conformi agli originali rilasciata ad uso amministrativo.

Belluno

Il Responsabile del procedimento



PROVINCIA DI
BELLUNO



SETTORE URBANISTICA E MOBILITÀ

Servizio Urbanistica

Tel. +39 0437 959 275

e-mail: urbanistica@provincia.belluno.it

PEC.: urbanistica.mobilita.provincia.belluno@pecveneto.it

VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP) ai sensi della DGP n. 267 del 29/09/2010

N. 2 DEL 12/10/2022

Oggetto: Comune di Belluno. Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso
CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 -
CIG:80959995B9 - Approvazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19, L.R. 27/2003 art. 24 e L.R. n. 61/1985 art. 50 comma 3.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Comune di Belluno con Delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 22/12/2021 ha approvato il progetto definitivo per l'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso, adottando la variante urbanistica al PRG con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 50, comma 3 L.R. 61/1985, dell' art. 19, comma 2 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 24 della L.R. 27/2003;
- il Comitato Tecnico Provinciale, previsto dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 267 del 29/09/2010, si è riunito in data 11/10/2022 e si è espresso con parere n. 4 favorevole con prescrizioni all'approvazione della variante;

Visti:

- gli elaborati del progetto definitivo dell'opera pubblica scaricati dal link indicato dal comune nella nota prot. n. 16430 del 11/04/2022;
- il verbale della conferenza di servizi del 28/10/2021 contenente il parere n. 423897 del 27/09/2021 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno che ha espresso il proprio parere favorevole sulla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della DGR n. 2948 del 06/10/2009 e il parere n. 423488 del 27/09/2021 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno che ha espresso il proprio parere favorevole sulla valutazione di compatibilità sismica ai sensi della DGR 1572/2013;
- LR 61/1985, LR 11/2004, la LR 14/2017, la LR 27/2003 e il DPR 327/2001;
- la DGR n. 791 del 31/03/2009;
- il PTCP approvato con DGR n. 1136 del 23/03/2010;
- la DGP n. 267 del 29/09/2010;

Ritenuto:

- di concordare con le valutazioni e conclusioni espresse dal Comitato Tecnico Provinciale di cui alla DGP n. 267 del 29/09/2010 nel parere n. 4 del 11/10/2022, allegato alla presente VTP, di cui costituisce parte integrante;

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



SETTORE URBANISTICA E MOBILITÀ

Servizio Urbanistica

Tel. +39 0437 959 275

e-mail: urbanistica@provincia.belluno.it

PEC.: urbanistica.mobilita.provincia.belluno@pecveneto.it

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

la Variante urbanistica al PRG del Comune di Belluno finalizzata all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9 - è meritevole di approvazione, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19, L.R. 27/2003 art. 24 e L.R. n. 61/1985 art. 50 comma 3, con le prescrizioni di cui ai pareri del Comitato Tecnico Provinciale e degli Enti intervenuti, tutti allegati, parti integranti della presente Valutazione Tecnica Provinciale.

Il Dirigente incaricato
della Valutazione Tecnica Provinciale
Arch. Anna Za

[Documento informatico sottoscritto digitalmente da
arch. Anna Za ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii]

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
belluno
di
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



COMITATO TECNICO PROVINCIALE (CTP) ai sensi della DGP n. 267 del 29.09.2010

Argomento n. 1 in data 11/10/2022

PARERE N. 4 DEL 11/10/2022

Oggetto: Comune di Belluno.

Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9

Approvazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19, L.R. 27/2003 art. 24 e L.R. n. 61/1985 art. 50 comma 3.

CONSIDERATA la discussione svoltasi nella seduta odierna;

VISTA la relazione istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSE

Con delibera di Giunta comunale n. 243 del 21/12/2018 il Comune di Belluno ha formalizzato l'intenzione di procedere con la realizzazione di un nuovo ponte in località Lambioi, in sostituzione della struttura metallica esistente provvisoria di tipo Bailey.

Con delibera di Giunta comunale n. 124 del 15/07/2019 ha dato avvio alla procedura di concorso di progettazione per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e successivamente ha approvato il "Documento di indirizzo alla progettazione – Quadro esigenziale" e il "Bando di concorso".

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, è stato perfezionato dal gruppo di progettisti vincitore del concorso e approvato in linea tecnica con delibera di Giunta n. 192 del 07/09/2020.

Con nota prot. comunale n. 48609 del 04/12/2020, il Comune ha convocato la conferenza dei servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, tenutasi il giorno 08/01/2021, a seguito della quale è emersa la necessità di apportare alcune integrazioni e perfezionamenti.

In data 10/02/2021 è stata presentata dai progettisti una proposta di massima di aggiornamento del progetto adeguata al superamento delle problematiche evidenziate dall'Autorità di Bacino e dal Genio Civile. Il progetto definitivo è stato quindi trasmesso alla Provincia dal Comune con nota n. 38537 del 13/08/2021, assunta al prot. provinciale n. 21073 in pari data.

Con medesima nota è stata convocata per il giorno 28/09/2021 la conferenza di servizi sul progetto definitivo, successivamente sospesa e riconvocata in data 28/10/2021, rinviata poi al 04/11/2021 e infine al 30/11/2021 con nota comunale n. 51907 del 03/11/2021, assunta al prot. provinciale n. 28623 in data 04/11/2021. Il RUP

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



ha quindi dato atto con determinazione n. 1139 del 01/12/2021 dell'esito positivo della conferenza dei servizi sul progetto definitivo, tenutasi in data 30/11/2021.

Il progetto del ponte e viabilità correlata risultando non conforme alla normativa di P.R.G. vigente comporta una variante allo strumento urbanistico vigente la cui approvazione spetta all'Ente Provincia.

Con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 22/12/2021** il Comune ha approvato il progetto definitivo per l'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso, adottando la variante urbanistica al PRG con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 50, comma 3 L.R. 61/1985, dell' art. 19, comma 2 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 24 della L.R. 27/2003; nella medesima delibera si procede alla dichiarazione di pubblica utilità con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la variante urbanistica infatti comporta, ai sensi dell'art. 10, comma 2 D.P.R. 327/2001 l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutti i terreni privati ricadenti entro il limite della stessa.

La variante adottata è stata quindi trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 172 del 03/01/2022 (pervenuta al prot. Prov. n. 80 in data 04/01/2022) per la pubblicazione trattandosi di variante generale ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/1985 e ammessa dall'art. 48 della L.R. 11/2004.

La documentazione relativa alla variante è stata regolarmente depositata per 30 giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune di Belluno e della Provincia di Belluno dal 09/02/2022 al 11/03/2022.

Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni come attestato dal comune nella DCC n. 27 del 28/03/2022 anche al fine del completamento dell'iter di apposizione del vincolo espropriativo.

Successivamente il Comune di Belluno, con nota prot. n. 16430 del 11/04/2022, pervenuta al prot. Provinciale n. 9590 in data 20/04/2022, ha trasmesso la variante adottata e la relativa documentazione unitamente alla richiesta alla Provincia di approvazione della stessa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 19 e L.R. n. 61/1985 art. 42 comma 5.

Con medesima DCC n. 27 del 28/03/2022 il Comune ha avviato presso la Regione del Veneto la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – VAS – ai sensi del ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e D.G.R.V. n. 1717 del 03/10/2013 per la variante urbanistica al P.R.G.

È stata attestata con allegato E della D.G.R.V. 1400/2017, la non necessità della valutazione di incidenza ai sensi del punto 23 del paragrafo 2.2. dell'allegato A della D.G.R.V. 1400/2017, a firma del progettista.

La Provincia di Belluno, con nota prot. n. 12193 del 16/05/2022 ha richiesto l'invio della documentazione necessaria ai fini dell'approvazione della variante.

Il Comune ha inviato quanto richiesto, con nota prot. n. 43147 del 06/09/2022 e pervenuta al prot. Provinciale n. 22158 in pari data, dalla quale hanno preso a decorrere i termini per l'approvazione della variante. Con tale nota è stato trasmesso il parere motivato n. 188 del 02/08/2022, col quale la Regione Veneto – Commissione Regionale VAS ha deciso di non assoggettare la variante in oggetto alla procedura VAS subordinatamente al rispetto di determinate condizioni ambientali e relative prescrizioni.

È stata effettuata dal Servizio Urbanistica del Settore Urbanistica e Mobilità della Provincia la verifica sulla completezza e regolarità formale della variante.

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



ELABORATI TRASMESSI

La variante in esame è composta dai seguenti elaborati, conservati agli atti presso il Servizio Urbanistica:

Elaborato V.00 - Relazione illustrativa di variante e normativa specifica

Elaborato V.01 - P.R.G. vigente

Elaborato V.02 - P.R.G. proposta di variante

Elaborato V.03 - Relazione di compatibilità idraulica

Elaborato V.04 - Studio di compatibilità sismica

Elaborato V.06 - Verifica di assoggettabilità a V.A.S

Elaborato V.07 - Valutazione di Incidenza Ambientale -V.Inc.A

LA VARIANTE URBANISTICA

La variante propone la costruzione di un nuovo ponte di accesso a Belluno sul fiume Piave in località Lambioi, in sostituzione del collegamento provvisorio (ponte Bailey) e relativa viabilità di accesso attualmente esistente. Si tratta quindi di una variante finalizzata alla realizzazione di un'opera di viabilità pubblica necessaria per migliorare l'assetto attuale dell'area.

L'opera oggetto di variante prevede anche la realizzazione del collegamento ciclabile coerentemente con quanto previsto da tavola C4 del PTCP vigente, approvato con DGR n. 1136 del 23/03/2010.

Gli elaborati "V.01 – P.R.G. vigente" e "V.02 – P.R.G. proposta di variante" indicano le aree interessate dalla variante, per una superficie complessiva di mq. 38.000.

La variante prevede la destinazione a "Viabilità" per le aree interessate dalla realizzazione del ponte e delle viabilità correlata e la destinazione "FVP – Verde pubblico attrezzato" per le aree contermini; attualmente la destinazione delle aree oggetto di variante è z.t.o. E agricola con sigla E2 (art. 3.2. nta rurali) e z.t.o. E agricola con sigla E.PA parco ambientale (art 6.6 delle nta rurali).

La superficie complessiva dell'intero ambito oggetto della variante è di circa 38.000 m², dei quali 11.000 m² corrispondono approssimativamente alla nuova viabilità (30% della superficie totale).

La variante non è riconducibile a quelle di cui al comma 4 lett. f) dell'art. 50 L.R. 61/1985 in quanto non considerabile di modesta entità ai sensi dei relativi atti di indirizzo ed inoltre è posta a meno di 200 m dal Ponte della Vittoria, struttura soggetta a vincolo ai sensi dell'art 1 della L. 1089/1939, motivi per cui l'approvazione della variante spetta alla Provincia ai sensi del comma 3 art. 50 L.R. 61/1985.

COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

Piano di Assetto del Territorio adottato (P.A.T.)

Dall'analisi si rileva che l'intervento oggetto di variante non contrasta con gli indirizzi contenuti nel PAT adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 29/11/2021 in quanto il nuovo Piano prevede all'Elaborato 4b2 "Carta delle Trasformabilità" l'attraversamento in oggetto del fiume Piave e relativa viabilità ciclopedonale identificati rispettivamente come "viabilità di connessione principale di progetto" e "percorsi ciclabili di progetto".

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



La Regione Veneto - Direzione Pianificazione con nota prot. 134148 del 24/03/2021 ha fatto presente che l'art. 4 commi 7 e 8 della L.R. 14/2019 "Veneto 2050: [...]" introduce il divieto di adottare varianti allo strumento urbanistico generale (PRG in questo caso) per i Comuni che non abbiano ancora provveduto all'istituzione del RECRED. Il Comune di Belluno con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 06/06/2019 ha istituito il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 14/2019 adempiendo a quanto disposto.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Rispetto all'Elaborato C1 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" del PTCP vigente, approvato con DGR n. 1136 del 23/03/2010, non si riscontrano elementi di contrasto rispetto alla variante, rilevando che l'area è interessata da vincolo paesaggistico per notevole interesse pubblico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136, territori coperti da foreste e boschi ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 e vincolo idrogeologico forestale ai sensi del R.D. 3267/1923.

Dall'Elaborato C2 "Carta delle Fragilità" l'area è quasi interamente classificata come "aree esondabili e aree soggette a ristagno idrico"; data la natura del progetto non riscontrano incompatibilità o criticità a riguardo.

Dall'Elaborato C3 "Sistema Ambientale" l'area di variante risulta insistere quasi interamente in zona classificata come "corridoi ecologici" del Fiume Piave. L'area risulta esterna a zone SIC e ZPS.

Inoltre si rileva, rispetto all'Elaborato C4 "Sistema insediativo e infrastrutturale", la coerenza della previsione della viabilità ciclabile di progetto prevista anche dalla variante in oggetto.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

Dall'analisi del progetto rispetto allo strumento pianificatorio regionale PTRC approvato con DCR n. 62 del 30/06/2020 non si rilevano elementi di contrasto, anche nel rispetto di quanto disposto all'art. 21 delle N.T.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave (P.A.I.)

L'ambito di variante è interessato da classificazione di tutela da parte del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave (PAI) a pericolosità idraulica P3 e ambito fluviale; a tal proposito l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha espresso parere favorevole senza prescrizioni al progetto definitivo con nota prot. comunale n. 56336 del 30/11/2021.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)

Con delibera n. 3 del 21/12/2021 la Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), pubblicato in G.U. il 04/02/2022 ed entrato in vigore il giorno successivo.

L'area di variante è classificata dal PGRA in parte come area fluviale e in parte a rischio idraulico elevato (P3) e molto elevato (P4) e gli interventi ammissibili sono previsti dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione che prevede al comma 1 lettera d) la possibilità di realizzare "infrastrutture rete/tecniche/viarie relative a servizi pubblici essenziali, nonché di piste ciclopedonali, non altrimenti localizzabili e in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili". Inoltre il successivo comma 2 prevede che l'attuazione degli interventi di cui sopra sia subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica Allegato A.3.1 alle medesime norme tecniche.

L'adozione della variante, che prevede la realizzazione del nuovo attraversamento, è stata preceduta dall'approvazione, in conferenza di servizi, del progetto definitivo, le cui aree di intervento corrispondono al

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



perimetro della variante stessa.

Durante la conferenza decisoria di approvazione del progetto definitivo del 30/11/2021 l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera pubblica.

Si precisa che l'adozione della variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 22/12/2021, risulta antecedente all'entrata in vigore del PGRA, e che l'approvazione provinciale interviene successivamente all'entrata in vigore dell'aggiornamento delle disposizioni del PGRA.

Considerato che l'art. 7 "Disposizioni comuni" delle NTA del PGRA prevede al comma 1 che "le previsioni contenute nei piani di assetto e uso del territorio si conformino alle disposizioni del presente piano", è stato richiesto un parere ai sensi dell'art. 17 bis della L 241/90 alla competente Autorità di Bacino, con nota prot. n. 21207 del 26/08/2022, al fine di verificare la conformità della variante alle disposizioni previste dall'art. 10 comma 1 e 2 delle Norme Tecniche di Attuazione. Appurato che nel termine dei 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota non è stato reso il parere scritto, si intende formato il silenzio assenso ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/1990.

Vincolo idraulico

Le opere previste rientrano all'interno della fascia di m 10 prevista dal R.D. n. 2669/1937 ed è stato acquisito il parere; il Genio Civile ha espresso parere idraulico favorevole senza prescrizioni con nota prot. 558349 del 29/11/2021.

PARERI NECESSARI PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Parere sulla compatibilità sismica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001

Il Comune di Belluno è classificato da Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003 ed in seguito modificata con la D.G.R. n. 244 del 09/03/2021, in zona sismica 1 per cui necessita, per la variante urbanistica, del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

Tra gli elaborati di variante è presente lo studio di microzonazione sismica ai sensi della DGRV n. 899 del 28/06/2019 che ha reso obbligatoria la redazione dello studio di microzonazione sismica di III livello per le aree di azioni strategiche del PI in concomitanza al II Livello.

Il Genio Civile di Belluno con nota prot. n. 423488 del 27/09/2021 ha espresso il proprio parere sismico favorevole in merito alla variante urbanistica per quanto riguarda la compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGR 1572/2013 (come da verbale di conferenza di servizi del 28/09/2021, **allegato 01** alla presente relazione). Il citato parere contiene delle prescrizioni cui si dovrà ottemperare in fase di redazione del progetto esecutivo e/o prima dell'inizio dei lavori.

Parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui alla DGRV n. 2948/2009

Il Genio Civile di Belluno con nota prot. n. 423897 del 27/09/2021 ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla variante urbanistica per quanto riguarda la compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 2948/2009 (come da verbale di conferenza di servizi del 28/09/2021, **allegato 01** alla presente relazione).

Parere sulla Valutazione di Incidenza ai sensi della DGRV n. 1400/2017

Nelle vicinanze della zona oggetto di variante sono presenti le zone SIC IT3230044 (Fontane di Nogarè) a circa 750 m e IT3230045 (Torbiera di Antole) a circa 2.700 m, appartenenti alla Rete Natura 2000. Ai sensi della

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



PROVINCIA DI
BELLUNO



DGRV 1400/2017 tra gli elaborati di variante è presente l'elaborato elaborato V.07 "Valutazione di Incidenza Ambientale - V.Inc.A."

È stata verificata la correttezza della relazione VINCA elaborato V.07; è stato inoltre verificato che la documentazione è corredata dell'allegato E della D.G.R.V. 1400/2017 che attesta la non necessità della valutazione di incidenza ai sensi del punto 23 del par. 2.2. dell'allegato A della D.G.R.V. 1400/2017;

La Regione Veneto, Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso - U.O. VAS, Vinca, Capitale Naturale e NUVV, nella Relazione istruttoria tecnica 186/2022 ha dichiarato conclusa positivamente (con prescrizioni) la procedura di valutazione di incidenza per la variante urbanistica in oggetto.

Parere di Valutazione Ambientale Strategica

Con parere motivato n. 188 del 02/08/2022 la Commissione Regionale VAS ha espresso il parere di non assoggettare la variante in oggetto alla procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, DGR 1717/2013 e DGR 545/2022, subordinatamente al rispetto di determinate condizioni ambientali e relative prescrizioni. (**Allegato 02** parte integrante della presente relazione).

prescrizione n. 1

Il suddetto parere della Commissione VAS contiene prescrizioni di dettaglio a carattere ambientale; il Comune di Belluno dovrà garantire il puntuale adempimento di quanto indicato nello stesso.

ALTRI PARERI NON NECESSARI ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Parere sul Vincolo Idrogeologico forestale

L'area inoltre è interessata da vincolo idrogeologico e forestale (RD 3267/1923); la Regione Veneto U.O. Servizi Forestali con nota prot. 409002 del 17/09/2021 ha espresso parere favorevole in riferimento alla riduzione di superficie forestale e parere non favorevole alla misura compensativa proposta; inoltre la stessa con nota prot. 423276 del 27/09/2021 si è espressa favorevolmente in merito ai movimenti terra nelle aree ricadenti in vincolo idrogeologico.

Parere sul Vincolo Paesaggistico

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Sul progetto si è espressa favorevolmente anche la Soprintendenza con parere prot. 30606 del 28/09/2021 e successiva nota 37115 del 18/11/2021.

VALUTAZIONI

La Provincia ha partecipato al procedimento di approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi, rilasciando il parere nota prot. n. 24812 del 27/09/2021 nel quale venivano evidenziate una serie di prescrizioni, alcune delle quali sono state ottemperate mentre altre dovranno essere adempiute in sede di progettazione esecutiva o di avvio dei lavori come indicato nella determinazione conclusiva comunale del 30/11/2021, ai sensi della L. 241/1990.

PROVINCIA DI BELLUNO
5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 0437 959 111
www.provincia.belluno.it
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Provincia
di
belluno
dolomiti



ALLEGATI

- 01. Verbale di Conferenza di Servizi del 28/09/2021 con parere di compatibilità sismica n. 423488 del 27/09/2021 e parere di compatibilità idraulica n. 423897 del 27/09/2021
- 02. Parere della commissione VAS n. 188 del 02/08/2022

CONCLUSIONI

- visti gli atti e gli elaborati in premessa;
- considerate le risultanze dell'istruttoria;
- ritenuto di assumere le considerazioni sopra esposte quale contenuto del parere richiesto al Comitato Tecnico Provinciale;
- visti la L.R. 61/1985 e s.m.i., la LR 11/2004, il DPR 327/2001 e la L.R. 27/2003;
- visto il PTCP approvato con DGRV n. 1136 del 23/03/2010;
- vista la DGP n. 267 del 29/09/2010.

ai fini della successiva Valutazione Tecnica Provinciale (VTP)

**IL COMITATO
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno relativa "all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 - CIG: 80959995B9" nel rispetto dei pareri allegati e delle prescrizioni sopra riportate.

Belluno, lì 11/10/2022

I componenti del CTP

Daniela De Carli

Tiziano Bridda

Karin Battistin

Antonella Bortoluzzi

Anna Za



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



AMBITO TECNICO E GOVERNO DEL TERRITORIO

AREA OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI

P.zza Castello, 14 - territorio@comune.belluno.it

PEC - belluno.bl@cert.ip-veneto.net

tel. 0437/913239 - fax 0437/913173

Belluno, 28 settembre 2021

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI SIMULTANEA

ART. 14, CO.3 LEGGE 241/1990

FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ SINCRONA

(ART. 14-TER LEGGE 241/1990)

Oggetto: Comune di Belluno – Progetto “Attraversamento fiume Piave in loc. Lambioi – ripristino e adeguamento dell’attraversamento provvisorio (ponte bailey) sul fiume Piave tramite realizzazione di nuovo ponte e viabilità di accesso” - CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9.
Conferenza dei servizi ex art. 14, co.3 Legge 241/1990 - Forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter Legge 241/1990), indetta con nota del 13/08/2021.

Il Responsabile del Procedimento

Richiamato il progetto di fattibilità tecnica ed economica “Attraversamento fiume Piave in loc. Lambioi – ripristino e adeguamento dell’attraversamento provvisorio (ponte bailey) sul fiume Piave tramite realizzazione di nuovo ponte e viabilità di accesso” - CODICE UNIVOCO INTERVENTO LN145-2020-558-BL-020 - CUP: I31B19000580009 – CIG:80959995B9”, redatto dal raggruppamento temporaneo di società FHECOR INGENIEROS CONSULTORES S.A. - ESTUDIO DE ARQUITECTURA CAMPO BAEZA SLP, (risultato vincitore del concorso di progettazione in due gradi bandito il 13/12/2019 e conclusosi con approvazione della graduatoria in data 02/07/2020) ed approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 07/09/2020;

ricordato che l’art. 14, comma 3 L. 241/1990 dispone che “**Per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi l’amministrazione procedente, su motivata richiesta dell’interessato, corredata da uno studio di fattibilità, può indire una conferenza preliminare finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati. L’amministrazione procedente, se ritiene di accogliere la richiesta motivata di indizione della conferenza, la indice entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta stessa. La conferenza preliminare si svolge secondo le disposizioni dell’articolo 14-bis, con abbreviazione dei termini fino alla metà. Le amministrazioni coinvolte esprimono le proprie determinazioni sulla base della documentazione prodotta dall’interessato. Scaduto il termine entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni, l’amministrazione procedente le trasmette, entro cinque giorni, al richiedente. Ove si sia svolta la conferenza preliminare, l’amministrazione procedente, ricevuta l’istanza o il progetto definitivo, indice la conferenza simultanea nei termini e con le**

modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter e, in sede di conferenza simultanea, le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo. Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente”;

richiamata la Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 L. 241/1990 convocata in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. n. 48609 del 04/12/2020 per il giorno 08/01/2021, per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il relativo verbale, trasmesso a tutte le Amministrazioni ed altri soggetti invitati, con nota prot. 1437 del 12/01/2021;

DATO ATTO:

- dell'avvenuto aggiornamento del progetto dell'intervento a seguito dei pareri espressi dall'Autorità di Bacino e dal Genio Civile nell'ambito della citata conferenza dei servizi preliminare, in merito alla necessità di assicurare la compatibilità idraulica dell'opera e dell'integrazione dello stesso con quanto richiesto negli ulteriori pareri espressi dagli Enti e soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi preliminare;
- della avvenuta trasmissione al Comune del progetto definitivo dell'intervento da parte del R.T.I. in via telematica in data 15/07/2021 (prot. Com.le n. 340719);
- della convocazione con nota prot. 38537 del 13/08/2021 della conferenza di servizi sul progetto definitivo, ex art. 14, comma 3 della L. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990;

alle ore 9:35 il RUP ing. Piergiorgio Tonon introduce la seduta sottolineando l'importanza del progetto in esame, assolutamente necessario per sostituire il ponte installato in forma provvisoria 14 anni fa, che rappresenta non solo un potenziale pericolo (non essendo stato studiato per essere mantenuto in opera per un lasso di tempo così lungo, né per affrontare possibili eventi di piena non ordinari), ma anche un costo per la collettività (circa 160.000 euro all'anno di affitto del ponte bailey e centinaia di migliaia di euro per la regolare manutenzione straordinaria necessaria per garantirne la funzionalità); viene anche ricordato che si sono già investiti 340.000 euro in progettazione (di cui 200.000 derivanti dai finanziamenti post-Vaia) e che ulteriori 400.000 euro sono stati stanziati nell'ambito dei contributi post-Vaia per le ulteriori spese tecniche.

Viene rilevata la **presenza dei rappresentanti dei seguenti Enti/soggetti invitati:**

- per il Comune di Belluno :

- per l'Area Opere Pubbliche ed espropri : il Responsabile del Procedimento ing. Piergiorgio Tonon la dott.ssa Rossi, direttore dell'esecuzione in relazione ai contratti relativi alle prestazioni progettuali;
- per l'Area Urbanistica: arch. Michela Rossato ;

- per i progettisti:

- Fhecor Ingenieros Consultores S.A. : Ing. Romo, Ing. Regulez, ing. Todisco, ing. Pascual, ing. Cristobal, ing. Lorenzo;
- Estudio de Arquitectura Campo Baeza Slp: arch. Campiotti, arch. Matteraglia;

- per l'Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali – Sede di Trento – ing. Facchini

- per l' Unità Organizzativa Genio Civile Belluno e l' Unità Organizzativa Forestale – Sede di Belluno: ing. Dall'Armi;

- per il Dipartimento provinciale ARPAV : sig. Pasquini;

- per Telecom spa: sig. Dall'O;

La dott.ssa Rossi rileva che, nonostante si fosse evidenziato nella nota del 21/09/2021 inviata alla Prefettura di Belluno, che **“ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14-ter, comma 4 della L.241/1990, le amministrazioni statali convocate debbono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto; ferma restando l’attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto” non è pervenuta alcuna nomina da parte della Prefettura**, a causa dei tempi troppo ristretti per il riscontro.

L’ing. Tonon invita quindi la dott.ssa Rossi a riassumere sinteticamente **l’evoluzione del progetto a seguito degli esiti della conferenza dei servizi preliminare del 08/01/2021,**

La dott. ssa Rossi evidenzia che:

- a seguito della conclusione della conferenza preliminare del 08/01/2021 **i progettisti sono stati invitati a prendere autonomamente contatto con i referenti dei singoli Enti** e servizi per i chiarimenti e le valutazioni sulle integrazioni e perfezionamenti da essi richiesti con i relativi pareri, provvedendo ad informare con regolarità l’Area Opere Pubbliche e espropri del Comune sugli aggiornamenti del progetto;
- le risultanze di tali contatti, in particolare con il Genio Civile e l’Autorità di Bacino, hanno evidenziato **l’esigenza di un sostanziale adeguamento del progetto per garantirne la compatibilità idraulica** (con riferimento particolare all’eliminazione dell’intero rilevato in sponda sinistra, che nel progetto approvato interessava l’alveo occupando l’area di potenziale espansione della piena e autorizzato all’epoca della installazione del ponte Bailey in forza delle sue caratteristiche di provvisorietà);
- **i progettisti sono stati quindi invitati a elaborare una ipotesi progettuale di massima** che potesse soddisfare le esigenze emerse in sede di Conferenza preliminare, da sottoporre, previa condivisione con il RUP e l’Amministrazione, agli Enti interessati (Autorità di Bacino, Genio Civile e successivamente Soprintendenza per avvallo);
- la proposta, perfezionata in base alle valutazioni condivise con il RUP in data 10/02/2021, è stata **sottoposta in via informale dai progettisti al Genio Civile e all’Autorità di Bacino e, successivamente, anche alla Soprintendenza**, che non hanno espresso particolari riserve;
- la proposta di massima, completa delle indicazioni fornite dai progettisti relativamente all’aggiornamento del quadro economico di progetto, è stata quindi **sottoposta all’Amministrazione** e con Decisione di Giunta n. 36 del 22/02/2021 è stata positivamente valutata;
- le **innovazioni della nuova proposta rispetto al progetto di fattibilità approvato** sono così riassumibili:
 - **mantenimento delle quote preesistenti alla realizzazione del ponte Bailey del terreno in sponda sinistra** in tutta l’area classificata nel P.A.I. come “alveo”, per assicurare l’area di espansione della piena;
 - **eliminazione della parte di viabilità prevista in rilevato**, incompatibile con l’area classificata come “alveo” nel P.A.I., e **sostituzione con un viadotto** su due pile che raggiunge la quota del terreno esistente all’esterno dell’area classificata nel P.A.I. come “alveo”;
 - **semplificazione dell’ipotetico sviluppo progettuale futuro delle opere complementari in sponda sinistra** (che non costituiscono oggetto del presente progetto), con prefigurazione di un potenziale percorso pedonale lungo la sponda, con gradinata di collegamento al Ponte della Vittoria, e di due terrapieni a lato del contrappeso del ponte, quale elemento di collegamento tra il ponte e le spiagge in sponda sinistra;
- il **progetto definitivo elaborato sulla base della proposta sopra descritta** è stato inoltrato dai progettisti in data 15/07/2021, entro il termine prescritto;

- a seguito della convocazione in data 13/08/2021 della conferenza dei servizi simultanea per la giornata del 28/09/2021, e delle **richieste di integrazione/perfezionamento** degli Enti pervenute entro il termine del 31/08/2021, il progetto ha subito una ulteriore evoluzione:
 - per l'approvazione della **variante urbanistica si è deciso di aderire alle richieste della Provincia di Belluno – Settore Urbanistica e Mobilità – Servizio Pianificazione, prevedendo:**
 - gli **azzonati “viabilità di progetto”** con relative fasce di rispetto e “F.VP”, per le aree interessate dalle opere complementari;
 - **l'esclusione dal limite della variante urbanistica del percorso lungofiume sulla sponda destra e della porzione di marciapiede e pista ciclabile lungo via Alzaia che interessavano l'area classificata attualmente D.PT;**
 - **l'indicazione sull'elaborato generale delle barriere vegetali anti-rumore ed anti-inquinamento lungo la viabilità di progetto, in sponda sinistra;**
 - **la corretta rappresentazione del ponte in progetto senza i rilevati laterali e le relative scale per la discesa alle spiagge in sponda sinistra**, che non costituiscono oggetto del presente progetto, bensì prefigurazioni di opere complementari la cui eventuale realizzazione sarà subordinata alla futura progettazione di dettaglio dell'intero assetto delle aree lungo il fiume, urbanisticamente classificate come F.VP;

La dott.ssa Rossi **dà atto ai presenti che a seguito della convocazione sono pervenute le seguenti comunicazioni e pareri (allegati in copia al presente verbale)** di cui si riassume il contenuto:

- **Veneto Strade s.p.a** con nota prot. 18606/2021 del 17/08/2021 (acquisita al prot. Com.le n.39022 del 17/08/2021) ha ribadito che **le opere previste non interessano la viabilità in gestione alla società concessionaria;**
- **Regione del Veneto – U.O. VAS, VINCA., Capitale Naturale e NU.V.V.,** con nota prot. 370518 del 20/08/2021 (acquisita al prot. Com.le n.39638/2021) ha comunicato che ai sensi della vigente normativa (D.P.R n.357/97 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 1400/2017) la procedura di valutazione di incidenza ha carattere endoprocedimentale e conseguentemente la competenza per la valutazione di incidenza spetta esclusivamente all'autorità competente per l'autorizzazione dell'istanza, cosicché **l'U.O. regionale non è tenuta a rilasciare alcun parere in materia;** l'autorità pubblica competente dovrà quindi provvedere alla valutazione di incidenza, che costituisce parte integrante del provvedimento finale di approvazione sulla base di una specifica attività istruttoria di valutazione, riguardo alla quale vengono forniti nella nota i riferimenti normativi e metodologici aggiornati; viene inoltre richiamata la nota prot. 348427 del 27/08/2021 precedentemente inviata alle Amministrazioni comunali per fornire indicazioni operative;
- al prot. 41317 del 02/09/2021 è pervenuto il **parere favorevole** dall'Ente- Azienda **ULSS N. 1 Dolomiti;**
- al prot. 42940 del 09/09/2021 è pervenuta da parte della **Polizia Locale** la comunicazione di impossibilità a partecipare alla conferenza e di **parere favorevole, con raccomandazione di porre particolare attenzione alla rotatoria nei pressi della galleria “Belluno”**, in considerazione delle difficoltà di manovra dei veicoli di grandi dimensioni ed autoricolati per effetto della doppia curva di limitata estensione e limitato raggio, in uscita ed entrata dalla galleria;
- al prot. 44597 del 21/09/2021 è pervenuto il **parere favorevole di BIM Gestione Servizi Pubblici spa,** che conferma quanto già trasmesso con nota prot. 29612 del 22/12/2020, **con la raccomandazione di considerare la presenza di alcune infrastrutture del servizio idrico integrato** (una stazione di sollevamento per fognatura con i relativi pozzetti di sfioro, un manufatto disabbiatore e due vasche imhoff recentemente scollegate dalla fognatura mista, ma ancora collegate alla rete delle acque meteoriche di competenza comunale) nell'area compresa tra il nuovo percorso fluviale, in sponda sinistra, e la bretella di collegamento in progetto; viene raccomandato di assicurare una agevole possibilità di accesso ai manufatti per la manutenzione periodica anche durante tutta l'attività di cantiere, perimetrando l'area di cantiere in modo da escluderli, oppure definendo una diversa modalità di accesso; si chiede che la posizione esatta di tali manufatti venga recepita all'interno egli elaborati della progettazione esecutiva, concordando con i tecnici BIM la viabilità di accesso a lavori ultimati e la gestione degli accessi durante l'area di cantiere;

- ai sensi dell' art. 2 comma 7 della Legge 241/90 sono pervenute entro i termini le seguenti **richieste di integrazioni e chiarimenti (allegate in copia al presente verbale)**:

- **l'Area Urbanistica** del Comune di Belluno con nota prot. 40585 del 27/08/2021 ha rilevato una **errata rappresentazione relativa al limite della variante urbanistica sull'elaborato V.02** ed ha fornito le indicazioni operative per la correzione;

- **Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali – Sede di Trento** con nota acquisita al prot. Com.le n. 40889 del 31/08/2021 ha rilevato alcune **carenze nei modelli elaborati**, chiedendo alcuni **approfondimenti e chiarimenti** necessari per esprimere il parere di competenza: mancato utilizzo delle altezze idriche indicate nel PGRA; necessità di confronto tra le quote idrometriche calcolate con la modellazione monodimensionale a fondo fisso stazionario e con la modellazione bidimensionale; modellazione monodimensionale con assimilazione del puntone ad una pila a larghezza variabile; parametri di scabrezza utilizzati nel modello monodimensionale non sufficientemente cautelativi; mancato studio degli effetti del moto in curva sull'inclinazione della superficie libera e sul trasporto solido; necessità di verifica della potenziale riduzione del franco idraulico presso il Ponte della Vittoria; necessità di esplicitazione delle ipotesi adottate per la modellazione morfodinamica (formula di trasporto dei sedimenti, diametro rappresentativo, integrazioni del trasporto dovute al collasso delle sponde, moto in curva); necessità di valutare la potenziale riduzione della luce libera causata dal trasporto di materiale fluitante;

- **Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno**, con nota prot. 383094 del 31/08/2021 (acquisita al prto. Com.le n. 41033/2021) ha richiesto una serie di **integrazioni relative alla modellazione bidimensionale a fondo mobile**: esplicitazione della caratterizzazione dei sedimenti; corretta modellazione del rilevato a monte del contrappeso del ponte nella simulazione di progetto; aggiornamento della geometria per la caratterizzazione del fondo alveo, considerando la presenza di una importante **soglia di fondo** (cordolo in cls , fondato su micropilati) poco a monte dell'attuale ponte Bailey e tutte le altre soglie presenti, oltre che le eventuali formazioni del substrato in grado di incidere sulle condizioni di erodibilità del fondo; riferimento delle quote del modello bidimensionale al medio mare, analogamente al modello monodimensionale; sono state inoltre richieste **integrazioni relative alla proposta progettuale**: valutazione dell'adeguatezza delle **quote di imposta della base di fondazione delle spalle** del nuovo ponte in base ai risultati del modello bidimensionale aggiornato secondo le precedenti indicazioni; valutazioni sulle **difese spondali a protezione del rilevato in corrispondenza del contrappeso del ponte** (tassativamente da prevedere, considerata la particolare esposizione dello stesso all'azione idrodinamica della corrente in caso di piena);

- **Provincia di Belluno – Settore Urbanistica e Mobilità – Servizio Pianificazione** con nota prot. 2222/0701 acquisita al prot. Com.le n. 41015 del 31/08/2021, riporta il contributo del Servizio VIA (che rileva: la mancata **quantificazione dei volumi di materiale derivante dalla demolizione dell'esistente rilevato** e dell'indicazione della destinazione dello stesso; la mancata indicazione del posizionamento delle previste **barriere arboree e di altre misure di mitigazione** citate nel progetto); **per gli aspetti urbanistici viene suggerita l'adozione di due azzonati (Viabilità, con relative fasce di rispetto, e ZTO F)**, viene segnalata la necessità di verificare il dimensionamento del PRG nel caso in cui la variante riduca la attuale **zona D.PT** in destra idrografica, di aggiungere alcuni **riferimenti al PTRC vigente** approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020; viene precisato infine che la **procedura di variante** ai sensi dell'art. 50 comma 3 sarà quella prevista dall'art. 19 del DPR 327/2001; per gli aspetti di mobilità, si raccomanda di prevedere adeguata **segnaletica verticale ed orizzontale per la regolamentazione della circolazione dei due diversi tipi di utenza (ciclisti e pedoni)** e di riportare i **riferimenti normativi** in relazione alle dimensioni minime (DM 557/1999, DGR n. 3640/2009 della Regione Veneto) e di valutare la possibilità di **spostare il marciapiede all'interno, verso strada**;

Si dà atto che **le richieste sono state trasmesse ai progettisti** con nota prot. 41525 del 02/09/2021 con la quale sono state fornite **precise indicazioni sulle modalità di adeguamento/perfezionamento/integrazione degli elaborati in base a quanto richiesto dagli Enti**:

- è stato chiesto di organizzare le integrazioni ed i perfezionamenti in un **unico fascicolo dal titolo “Integrazioni per conferenza dei servizi simultanea”**, precisando che **l’adeguamento di tutti gli elaborati progettuali avverrà a seguito di esito positivo della conferenza dei servizi**;

- è stato chiesto di predisporre un **apposito nuovo elaborato grafico con una ancor più chiara distinzione tra le opere specificamente oggetto della proposta progettuale (ponte e viabilità) e quelle complementari**, che costituiscono esclusivamente una rappresentazione generale, utile per la valutazione del possibile esito finale dell’intera area, che dovrà essere oggetto di specifica successiva progettazione da parte dell’Ente;

- è stato indicato di ricordare che, fin dalla fase di concorso, è stato precisato che **il progetto di rimozione dell’attuale rilevato stradale** (oltre a spalle, pile ed impalcato del ponte bailey) **dovrà essere oggetto di specifica elaborazione da parte del Comune**, che verrà portata avanti in contemporanea alla progettazione esecutiva del ponte e della viabilità; in quella sede verranno quantificati i relativi volumi ed esplicitata la destinazione finale dei materiali di risulta e verrà assicurato il rispetto di tutte le norme e delle eventuali prescrizioni che gli Enti competenti riterranno di imporre fin d’ora;

- è stato chiesto di ribadire che **i rilevati posti a fianco del contrappeso del ponte non sono oggetto del presente progetto**, ma costituiscono solo una ipotesi di opera complementare finalizzata alla sistemazione finale dell’area; essi quindi non abbisognano in questa fase di alcuna verifica idraulica né predisposizione di opere spondali;

- per maggiore chiarezza, è stato chiesto di elaborare **due rendering della situazione post costruzione del ponte, senza i rilevati laterali e di rimuovere i rilevati dalle rappresentazioni di fig. 7 e fig. 11 della Relazione strutturale e dalla fig. 7 della Relazione idraulica, nonché di eliminare dalle rappresentazioni di progetto del ponte le scalette laterali** (che davano accesso ai rilevati), **mantenendo le aperture nel parapetto del ponte**, con adeguata protezione, in modo da consentire la realizzazione delle scale con le modalità che risulteranno più opportune in base alla futura progettazione, nei punti preidentificati dal presente progetto;

- è stato comunicato che si è **deciso di aderire alle richieste della Provincia per l’approvazione della variante urbanistica**:

➤ è stato indicato di prevedere gli **azzonati “viabilità di progetto”** con relative fasce di rispetto e **“F.VP”**, per le aree interessate dalle opere complementari;

➤ è stato dato **mandato di escludere dal limite della variante il percorso lungofiume sulla sponda destra nella porzione ricadente nell’area classificata attualmente D.PT** (che potrà essere ripresa in considerazione nell’ambito della futura pianificazione comunale) e **la porzione finale di marciapiede e pista ciclabile lungo via Alzaia che interessava un piccolo mappale anch’esso ricadente in zona D.PT**;

- per le integrazioni richieste dalla Provincia in merito alle **mitigazioni**, è richiesto di integrare gli elaborati grafici con **l’indicazione delle fasce vegetali o delle barriere anti-rumore o anti-inquinamento o altre misure previste specificamente per le opere di viabilità oggetto del progetto**; si è ritenuto che **l’area di cantiere ed il tratto di viabilità che conduce dal viadotto verso la rotatoria di Via Montegrappa** (in considerazione del previsto avvicinamento della viabilità alla zona residenziale rispetto alla situazione attuale) **debbono essere oggetto di particolare attenzione in tal senso**, mentre per l’area del viadotto e del ponte e per quella della rotatoria in sponda destra si ritiene che non vi siano particolari cautele da adottare;

- per gli **aspetti di mobilità segnalati dalla Provincia**, si è ritenuto di **confermare l’attuale assetto della pista ciclabile e marciapiede affiancato**, ritenuto già adeguato e funzionale; è stato richiesto di attestare **la conformità** ai riferimenti normativi indicati dalla Provincia e di integrare gli elaborati relativi all’assetto stradale con **l’indicazione della segnaletica orizzontale e verticale che consente la separazione tra i due tipi di utenza**;

- per quanto concerne le **integrazioni e verifiche richieste dall’Autorità di Bacino e dal Genio Civile**, è stato chiesto di **integrare la relazione idraulica ed i relativi modelli con tutti gli elementi richiesti** (fatta eccezione per la richiesta del Genio Civile di valutazioni relative ai rilevati laterali al contrappeso e relative protezioni spondali, che, come già detto, non costituiscono oggetto del presente progetto), con particolare riferimento alla soglia di fondo esistente a monte dell’attuale ponte bailey ed ai suoi effetti sui modelli, all’assimilazione della pila e del puntone ad un trapezio

impermeabile (per valutare anche gli effetti di una eventuale ostruzione totale dell'area compresa tra puntone ed impalcato a causa di materiali trasportati dall'acqua), alla caratterizzazione dei sedimenti, ai confronti delle altezze idriche indicate dal PGRA;

- in base alle indicazioni della **U.O. VAS, VINCA., Capitale Naturale e NU.V.V.** è stato chiesto di integrare la relazione Vinc.A, con l'indicazione del riferimento normativo alla **Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017**, attestando la conformità di tutti i contenuti della relazione alle indicazioni metodologiche contenute nel citato riferimento normativo aggiornato ed a tutte le norme citate come riferimenti per le verifiche istruttorie nella nota prot. 370518 del 20/08/2021 e corredando la documentazione con l'allegato E che attesta la non necessità della valutazione di incidenza ai sensi del punto 23 del par. 2.2. dell'allegato A alla D.G.R.V. 1400/2017.

Si dà atto che in data 07/09/2021 è stata trasmessa ai Progettisti anche la nota prot. 42025 del 07/09/2021 dell'Area urbanistica di precisazione delle modalità di perfezionamento degli elaborati relativi alla variante urbanistica.

Si dà quindi atto che:

- in data 21/09/2021, entro il termine prescritto, sono pervenute in via telematica le integrazioni/precisazioni sul progetto prodotte dai progettisti, secondo le indicazioni sopra richiamate, a riscontro delle richieste degli Enti (acquisite al prot. Com.le 44936/2021);
- il fascicolo delle integrazioni è stato trasmesso a tutti gli Enti/soggetti invitati alla conferenza, con nota prot. 44855 del 21/09/2021, con la precisazione che tutte le innovazioni ed i perfezionamenti del progetto ivi descritti sarebbero stati più dettagliatamente illustrati dai progettisti e valutati nell'ambito della conferenza confermata per il 28/09/2021 ore 9:30 in via telematica;

Si segnala inoltre che entro il termine del 28/09/2021 sono pervenute le ulteriori comunicazioni e pareri (allegati in copia al presente verbale):

- in data 27/09/2021 è pervenuta la nota prot. 4252 (acquisita al prot. Com.le....) di **Dolomiti Bus** che esprime **due osservazioni**: in primo luogo viene evidenziata l'opportunità di integrare nella progettazione anche la **previsione di una fermata del trasporto pubblico urbano a Lambioi**, in considerazione del fatto che l'area è divenuta uno snodo strategico per il trasporto locale (per la presenza del ponte, del parcheggio, delle scale mobili, nonché degli impianti sportivi e del rinato parco Lambioi); in secondo luogo viene rilevata l'assenza della **simulazione delle traiettorie dei mezzi pesanti, con particolare riferimento agli autobus del trasporto pubblico locale, in corrispondenza delle due rotatorie**;
- in data 27/09/2021 è pervenuta la nota fascicolo 2222/0701 della **Provincia di Belluno – Settore Urbanistica e mobilità – Servizio Pianificazione** (acquisita al prot. Com.le n. 45543/2021) a firma dell'arch. Anna Za che **riporta in oggetto “Parere ai fini dei lavori della conferenza di servizio”** e comunica l'**impossibilità della scrivente a partecipare alla conferenza del 28/09/2021**;

Viene rilevato che, non trattandosi di parere contrario (che del resto sarebbe risultato ingiustificato, in considerazione dell'adeguamento della variante esattamente alle indicazioni suggerite dalla Provincia con la precedente nota del 31/08/2021 anticipato con PEC prot. 44855 del 21/09/2021) e riportando una serie di prescrizioni, **il parere è da interpretarsi come “favorevole con prescrizioni”**;

In considerazione dell'articolazione del parere, vengono riassunte dalla dott.ssa Rossi le **precisazioni e prescrizioni contenute nel parere**, con le **relative controdeduzioni** del Comune:

- viene rilevato che il fascicolo integrativo trasmesso con nota prot. 44855 del 21/09/2021 **“rappresenta una dichiarazione di intenti di modificare gli elaborati progettuali e non una loro effettiva modifica in sostituzione di quelli iniziali da sottoporre all'approvazione definitiva della conferenza di servizio”**;

- ✓ si concorda con quanto rilevato, segnalando che **la nota di trasmissione conteneva infatti la precisazione che tutte le innovazioni ed i perfezionamenti del progetto ivi descritti sarebbero stati più dettagliatamente illustrati dai progettisti e valutati nell'ambito della conferenza confermata per il 28/09/2021 ore 9:30 in via telematica**; con specifico riferimento alla variante urbanistica **sono infatti disponibili oggi tutti gli elaborati aggiornati alla nuova soluzione**, adottata peraltro aderendo proprio ai **suggerimenti del Settore Urbanistica e mobilità – Servizio Pianificazione della Provincia**; tali elaborati saranno più avanti illustrati direttamente dai progettisti;
- viene posto un dubbio relativo al *“senso di far richiedere agli Enti partecipienti le integrazioni ritenute necessarie, quando ad esse non si dà riscontro per permettere la formulazione di un parere compiuto nell'ambito della conferenza medesima, rinviando a un aleatorio adeguamento degli elaborati post conferenza, su cui gli enti competenti non possono quindi più esprimersi”*;
 - ✓ **si richiama la normativa relativa all'art. 14-bis, comma 7 della L.241/1990** *“Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. In tal caso indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 e convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni. (...)”*, rilevando che la stessa **non contempla alcun obbligo di trasmettere agli Enti le integrazioni prodotte a seguito delle richieste pervenute entro il termine di cui all'art. 14-bis, comma 2, lett. b)**, prevedendo, evidentemente, che le integrazioni debbano essere valutate e discusse nel corso della conferenza simultanea;
- prescrizione n. 1: viene ribadito che la procedura relativa alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 sarà quella dell'art. 19 del DPR 327/2001, segnalando che *“in quella sede la Provincia si riserva, durante la procedura di approvazione della variante urbanistica, di effettuare le necessarie valutazioni in base agli elaborati che saranno adottati dal Consiglio Comunale”*;
 - ✓ dato atto della correttezza di quanto affermato, si precisa che **gli elaborati di variante che saranno adottati dal Consiglio Comunale sono quelli anticipati nella nota prot. 44855 del 21/09/2021 e resi disponibili nella conferenza dei servizi odierna**, ove saranno illustrati più avanti dai Progettisti ;
- viene ribadito che ai fini dell'approvazione della variante urbanistica sono necessari i **pareri** di compatibilità idraulica (DGRV 3637/2001 e s.m.i.), parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale V.INC.A. - DGRV 1400/2017), parere sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS – D.Lgs. 152/2006), parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (Norme per le costruzioni in zone sismiche);
 - ✓ dato atto della correttezza di quanto affermato, si segnala che la conferenza dei servizi odierna **prevede l'espressione dei pareri di competenza da parte degli Enti preposti alla valutazione idraulica e sismica**;
 - ✓ per quanto concerne la **V.Inc.A.**, in base a quanto indicato dalla **Regione del Veneto – U.O. VAS, VINCA., Capitale Naturale e NU.V.V.** con nota prot. 370518 del 20/08/2021, *“ai sensi della vigente normativa (D.P.R n.357/97 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 1400/2017) la procedura di valutazione di incidenza ha carattere endoprocedimentale e conseguentemente la competenza per la valutazione di incidenza spetta esclusivamente all'autorità competente per l'autorizzazione dell'istanza; l'autorità pubblica competente dovrà quindi provvedere alla valutazione di incidenza, che costituisce parte integrante del provvedimento finale di approvazione sulla base di una specifica attività istruttoria di valutazione, riguardo alla quale vengono forniti nella nota i riferimenti normativi e metodologici aggiornati*;
 - ✓ **si dà quindi atto che è stata valutata la competenza del Comune per quanto concerne l'approvazione del progetto dell'opera pubblica** (ponte e relativa viabilità); è stata quindi attuata una specifica **attività istruttoria** sulla documentazione inviata dai Progettisti, a firma di soggetto che ha dichiarato (allegato G alla D.G.R.V. 1400/2017) di essere in possesso di

effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal progetto in esame ed è stato verificato che la relazione V.inc.A è corredata dei riferimenti normativi corretti ed aggiornati, che è stata attestata la conformità di tutti i contenuti della relazione alle indicazioni metodologiche contenute in tutte le norme citate come riferimenti per le verifiche istruttorie nella nota prot. 370518 del 20/08/2021; è stato infine verificato che la documentazione è corredata dell'allegato E che attesta la non necessità della valutazione di incidenza ai sensi del punto 23 del par. 2.2. dell'allegato A alla D.G.R.V. 1400/2017.

- ✓ all'atto della approvazione del progetto dell'opera pubblica in Consiglio Comunale e di adozione della variante urbanistica **sarà quindi dato atto nel provvedimento finale dell'esito dell'attività istruttorie svolta;**
 - ✓ alla luce delle indicazioni della U.O. VAS, VINCA., Capitale Naturale e NU.V.V., si ritiene che **la Provincia, in quanto autorità competente per l'approvazione della variante urbanistica, sarà chiamata a sua volta ad esprimersi sulla documentazione V.Inc.A. prodotta in allegato alla variante urbanistica adottata, ai fini del provvedimento finale di approvazione della stessa;**
 - ✓ per quanto riguarda la **Valutazione Ambientale Strategica**, la variante **una volta adottata con delibera del Consiglio Comunale, verrà trasmessa anche alla Regione** per la verifica della assoggettabilità a VAS;
Su richiesta di chiarimento dell'arch. Matteraglia in relazione alla procedura VAS, l'arch. Rossato precisa che la variante urbanistica verrà adottata in Consiglio Comunale, poi pubblicata, per le osservazioni; le osservazioni che avessero contenuti di tipo ambientale verranno inserite nella documentazione inviata alla Regione per la verifica di assoggettabilità a VAS con le relative controdeduzioni (verifica di coerenza al R.A.P.).
- nel parere viene quindi ricordato, con riferimento al fatto che le opere complementari vengano indicate dal Comune come oggetto di specifica diversa progettazione rispetto al ponte e alla viabilità, che *“l'art. 12 della LR 14/2017 prevede che sono sempre consentiti, in deroga ai limiti stabiliti dalla legge sul consumo di suolo al punto c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico”;*
- ✓ si prende atto del riferimento normativo indicato;
- precisazione n. 5: viene affermato che quanto dichiarato nella nota di integrazione relativamente al fatto che la rimozione del rilevato sarà oggetto di un altro specifico progetto non risulti coerente con il progetto agli atti;
- ✓ si precisa che fin dalla redazione del “Documento di indirizzo alla progettazione” per il concorso relativo alla redazione del progetto di fattibilità della nuova infrastruttura è stato precisato quanto segue: *“La rimozione delle opere (provvisorie, N.d.R.) sarà invece oggetto di un iter progettuale e realizzativo autonomo, la cui spesa è comunque stimata nell'ambito del quadro economico del progetto complessivo (cfr. i paragrafi 1.H e 3.1 del presente documento).”*
 - ✓ il rilevato esistente e le spalle e le pile del ponte bailey rientrano infatti entro il perimetro delle cd. "opere complementari";
 - ✓ la progettazione della rimozione delle opere provvisorie avverrà contestualmente alla progettazione esecutiva dell'intervento principale, affinché i lavori di rimozione possano avvenire esattamente nella fase prefigurata nell'elaborato E.1.12, al momento in cui il nuovo ponte e la nuova viabilità saranno posti in uso, in sostituzione delle opere provvisorie non più necessarie";
- si rilevano nel parere una serie di **prescrizioni che confermano la adeguatezza della soluzione definitiva di progetto** (prescrizione n. 2: dove viene segnalato il mancato approfondimento nella documentazione agli atti dell'interferenza della infrastruttura con il corridoio ecologico individuato da PTCP lungo il corso del Piave, *rilevando tuttavia che “qualora effettivamente preveda la rimozione del rilevato (da intendersi come quello previsto originariamente per la viabilità in sponda destra, N. dR.) ed il ripristino della percorribilità del greto fluviale, possa essere migliorativo della continuità ecologica, se condotto con modalità adeguate”;* prescrizione n. 5, con presa d'atto delle mitigazioni proposte e

dello stralcio della previsione di difesa spondale), confermano l'esatta valutazione di **adempimenti non necessari** (la prescrizione n. 5 conferma che l'intervento viabilistico non rientra nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e il fatto che la soluzione per lo smaltimento delle acque meteoriche non richiede autorizzazione allo scarico);

- altre prescrizioni prefigurano **adempimenti di tipo ambientale correlati alle successive fasi di progettazione esecutiva o di avvio dei lavori oppure alla successiva progettazione delle opere complementari** (prescrizione n. 5 che fornisce indicazioni per le successive piantumazioni; prescrizione n. 7 misure per il contenimento di spandimenti accidentali di idrocarburi, prescrizione n. 8 misure di contenimento delle polveri, prescrizione n. 10 autorizzazione BIM per interferenza con tracciato della fognatura pubblica, prescrizione n. 11 autorizzazioni per eventuali operazioni e per tutte le lavorazioni che possano generare scarichi industriali, prescrizione n. 12 precisazioni su siti di smaltimento dei rifiuti, prescrizione n. 13 richiamo al rispetto della normativa in materia di terre e rocce da scavo);
- altre prescrizioni sembrano imporre **integrazioni o modifiche progettuali che esulano dai limiti e dall'oggetto del progetto** (prescrizione n. 4 che indica la necessità di prevedere nuove fermate per i mezzi di trasporto pubblico) o **mettere in dubbio la conformità della progettazione alle normative di settore, senza specificare gli eventuali elementi di inadeguatezza geometrica o dimensionale** (la prescrizione n. 4 suggerisce una valutazione delle geometrie e delle dimensioni delle rotatorie per considerare il transito dei mezzi di trasporto pubblico, senza valutare che tale elemento è stato imposto ai progettisti fin dalla redazione del "Documento di indirizzo alla progettazione" per il concorso relativo alla redazione del progetto di fattibilità della nuova infrastruttura, che riportava "*Le intersezioni andranno progettate in conformità alle norme di cui al D.M. Infrastrutture Trasporti 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", con riferimento alle intersezioni tra strade di categoria "E" e "Le nuove infrastrutture viarie dovranno rispettare le seguenti specifiche tecniche previste con riferimento alle strade di categoria "E" ai sensi del D.M.I.T. del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e ss.mm. e ii.: - 2 corsie con larghezza minima di 3,5 m (tenendo in considerazione la possibilità che le infrastrutture possano essere percorse da autobus) (omissis...)*"; le medesime considerazioni valgono per il primo capoverso della prescrizione n. 5; la prescrizione n. 3 che sostiene, **in assenza di riferimenti normativi cogenti**, la "*necessità, ai fini della sicurezza, che il marciapiede previsto sul lato destro del ponte venga realizzato nella parte interna (verso strada) della carreggiata in modo da agevolare la sicurezza di pedoni negli attraversamenti evitando le interferenze con i ciclisti*", pur essendo state fornite dai Progettisti con chiarezza le motivazioni che, proprio ai fini della sicurezza, rendono preferibile la soluzione adottata, e che risultano pienamente condivise dal Comune);
- nella prescrizione n. 9 infine si richiede di "*tenere in considerazione nella progettazione*" una "*richiesta per una centralina idroelettrica con un impianto immediatamente successivo al Ponte della Vittoria*" che viene definita "*agli atti del servizio Acque del Settore Acque, Ambiente e Cultura*", non potendo costituire quindi in alcun modo un vincolo per la progettazione dell'infrastruttura in oggetto;

Tutto ciò premesso, si dà atto che il parere espresso dal Settore Urbanistica e mobilità – Servizio Pianificazione della Provincia risulta favorevole con numerose condizioni e prescrizioni, che non appaiono però richiedere adeguamenti degli elaborati già predisposti per l'adozione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale, né per la modifica degli elaborati del progetto di opera pubblica, resi disponibili nella conferenza dei servizi in corso e che saranno più avanti illustrati dai Progettisti, ai fini dell'espressione dei pareri definitivi da parte degli Enti presenti.

L'ing. Tonon comunica che l'arch. Fornasiero della **Soprintendenza** ha segnalato telefonicamente di **non poter partecipare alla conferenza in data odierna** ed ha anticipato l'invio a stretto giro di posta del **parere favorevole con prescrizioni**;

Inoltre viene rilevato che **in data odierna sono pervenuti ulteriori pareri (allegati al presente verbale)** di cui viene data puntuale lettura dalla dott.ssa Rossi:

- **Bim Belluno Infrastrutture** con nota acquisita al prot. 45607 del 28/09/2021 comunica il proprio parere di competenza in relazione al Servizio distribuzione gas metano, confermando la **presenza di reti gas nell'area interessata dal progetto** e fornendo una serie di **prescrizioni per la fase di realizzazione dei lavori**;
- la **Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio** con nota prot. 0423996 del

27/096/2021 acquisita al prot. 45612 del 28/09/2021 **trasmette i seguenti pareri dell'U.O. Genio Civile di Belluno ed U.O. Servizi Forestali**, strutture afferenti all'Area:

- con nota prot. 423276 del 27/09/2021 l'**U.O. Servizi Forestali – Sede di Belluno** esprime **parere favorevole alla progettazione sotto il profilo tecnico forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in aree ricadenti in vincolo idrogeologico;**
- con parere prot. 423897 del 27/09/2021 l'**U.O. Genio Civile Belluno**, premesso che i tempi ristretti assegnati per la conclusione della Conferenza dei servizi non consentono l'esame da parte della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in tempi compatibili con il calendario delle riunioni con cadenza mensile, **esprime:**
 - **parere di compatibilità idraulica favorevole in merito alla variante urbanistica, per quanto riguarda la compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/2009;**
 - **parere sismico favorevole in merito alla variante urbanistica, per quanto riguarda la compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGR 1572/2013**, precisando che *“per quanto riguarda l'aspetto sismico, dovrà essere predisposto un progetto esecutivo corredato da tutta la documentazione prevista dalle NTC 2018. La relazione di calcolo tenga presente la categoria del sottosuolo indicata nella relazione geologica e preveda per la struttura una classe d'uso III. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita l'autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 93, 94 e 94 bis del DPR 380/2001”*
 - **parere idraulico NON FAVOREVOLE con la disponibilità a rivedere il presente pronunciamento qualora vengano forniti adeguati approfondimenti alle carenze di seguito indicate:** approfondimenti necessari relativi alla modellazione bidimensionale a fondo mobile (l'approccio utilizzato per la modellazione del trasporto di sedimenti non risulta coerente con il corso d'acqua modellato, la formula di trasporto utilizzata è stata sviluppata per l'erosione nei terreni coesivi, ipotesi non applicabile al fondo del Piave a Belluno, le quote dei livelli di piena del modello bidimensionale devono essere riferiti al medio mare) e approfondimenti necessari alle proposte progettuali (valutazione delle quote di imposta della base di fondazione delle spalle del ponte con riferimento alle profondità massime di scavo segnalate dal modello per la piena di progetto; tali protezioni sono tassativamente da prevedere considerata la particolare esposizione delle opere all'azione idrodinamica della corrente in caso di piena; valutare l'opportunità di opere trasversali aggiuntive ad esempio a valle del nuovo ponte utili per la stabilizzazione del fondo alveo e dunque per la riduzione della profondità di scavo in corrispondenza delle fondazioni del citato contrappeso; in generale prevedere adeguate protezioni spondali per tutte le superfici esposte all'azione idrodinamica del fiume Piave in condizioni di piena);
 - **parere sismico** prot. 423488 del 27/09/2021 inviato alla U.O. Genio Civile di Belluno dalla **Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del territorio -Direzione Difesa del Suolo e della Costa** ai sensi delle DGR 1572/2013, 899/2019 e dell'art. 89 del DPR 380/2001, **favorevole;**
 - **parere** prot. 409002 del 17/09/2021 dell'**U.O. Servizi Forestali – Sede di Belluno, sotto il profilo tecnico- forestale favorevole nei confronti della normativa relativa alla riduzione di superficie forestale** necessaria alla realizzazione dei lavori in argomento, **NON FAVOREVOLE alla misura compensativa proposta**, in quanto la piantumazione prevista interesserebbe aree fluviali a rischio idraulico, come individuate nel PAI, nonché la fascia di rispetto idraulico del fiume Piave, risultando incompatibile con le Norme di attuazione del PAI e l'art. 96 del R.D. 523/1904. Non è inoltre assicurata la disponibilità delle aree al Comune di Belluno per tali scopi. Il parere di cui sopra non inficia la positiva conclusione della conferenza indetta; risulta tuttavia necessario in una successiva fase o comunque prima della cantierizzazione, sottoporre allo scrivente Ufficio una diversa soluzione;
- l'**Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali – Sede di Trento** con nota acquisita al prot. 45613 del 28/09/2021 esprime **parere NON FAVOREVOLE all'intervento precisando che tale decisione potrà essere rivista qualora venissero risolte una serie di criticità evidenziate nella nota:** necessità di un confronto cartografico tra i risultati della modellazione e la mappatura del PAI, per valutare l'eventuale variazione della pericolosità a seguito dell'intervento di progetto; confronto tra le altezze idriche significative indicate nel PGRA con i risultati della modellazione allo stato di progetto; modellazione dello scenario di ostruzione dello spazio tra la pila ed il puntone; calibrazione del modello utilizzando come riferimento gli eventi di piena più recenti per i quali siano noti livelli e portate; vengono poi richiamate le stesse criticità relative alla modellazione del trasporto di sedimenti evidenziate anche nel parere del Genio Civile;
- il **Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno – U.O. Controlli ambientali** con nota acquisita al prot.

45614 del 28/09/2021 **trasmette il proprio parere con una serie di osservazioni ed indicazioni** sia per il perfezionamento dello Studio di fattibilità ambientale, sia per le successive fasi di realizzazione dei lavori, rinviando l'espressione del parere sulla VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al momento dell'eventuale richiesta dell'autorità competente e ricordando che **ARPAV fornisce pareri di natura non determinativa nell'ambito delle conferenze dei servizi**; viene anche trasmesso il **parere espresso in data 03/09/2021 dalla U.O. Agenti Fisici Area Est**, relativamente al **progetto illuminotecnico**, valutato **NON CONFORME** alla L.R. n. 17/09 per una serie di carenze e criticità indicate nel parere;

Viene quindi indicato che a seguito della nota di convocazione della conferenza simultanea, con nota prot. 38537 del 13/08/2021, **non hanno inviato alcuna comunicazione** i seguenti Enti, servizi e soggetti che erano stati invitati:

- Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto
- Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Triveneto -Nucleo Operativo di Belluno-Treviso
- Regione Veneto - Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi ed altre Attività Commissariali
- E-distribuzione spa
- Comune di Belluno – Nucleo di tutela paesaggistica
- Comune di Belluno – Area Politiche per la sostenibilità
- Comune di Belluno - Ufficio Manutenzione Strade e Verde Pubblico
- Comune di Belluno – Ufficio manutenzione Fabbricati e Impianti

Vista la presenza alla conferenza del rappresentante di **Telecom spa** sig. Dall'O, viene chiesto dall'ing.Tonon di esprimersi; lo stesso segnala l'esigenza di Telecom che **venga previsto sul nuovo ponte un cavidotto per i propri cavi**;

I progettisti vengono quindi invitati ad illustrare l'**assetto finale del progetto definitivo**, sulla base degli **ultimi elaborati di cui è stata fornita anticipazione nel fascicolo "Integrazioni per conferenza dei servizi simultanea"**;

Vengono quindi illustrati dall'arch. Campiotti :

1) **l'elaborato generale che distingue in modo definitivo tra progetto e opere complementari ; rilevati e scale** accanto al contrappeso ricadono tra le **opere complementari**; **sono indicate barriere vegetali lungo il tratto di viabilità vicino alla rotatoria di via Montegrappa**; viene precisato che la rappresentazione di tutte le **aree boscate in sponda sinistra** risulta sommaria, in quanto dovrà essere oggetto di attenta progettazione anche alla luce di quanto prescritto dalla U.O. Servizi Forestali per la **compensazione con piantumazioni**;

2) **gli elaborati di variante urbanistica aggiornati (con riduzione del limite della variante urbanistica** per l'eliminazione del percorso lungofiume e della porzione di pista ciclabile e marciapiede in sponda destra che ricadevano in zona D.PT) e indicazione nella relazione di variante dei **nuovi azzonati** "Viabilità di progetto" e "F.VP" e relativi articoli delle NN.TT.A. P.R.G. vigente;

3) l'aggiornamento dei documenti correlati, per la verifica di assoggettabilità a VAS e per la V.INC.A.;

Vengono illustrati dall'ing. Todisco:

1) gli **elaborati strutturali aggiornati** con eliminazione della rappresentazione dei rilevati e delle scale;

2) **il rendering** aggiornato, senza rilevati e scale;

Gli Enti presenti, con particolare riferimento all'Autorità di Bacino e al Genio Civile, che hanno espresso parere contrario, esprimendo però disponibilità ad una positiva valutazione dell'intervento nel caso in cui vengano superate dai Progettisti le carenze di elementi dimostrativi della piena compatibilità idraulica delle opere, vengono quindi invitati a esplicitare meglio i propri dubbi e a confrontarsi direttamente con i progettisti.

Il confronto si articola sui diversi aspetti tecnici della modellazione evidenziando alcune difficoltà tecniche da parte dei Progettisti nel soddisfare le esigenze dei Enti (a causa sia della mancanza di dati di riferimento, sia della carenza di indicazioni metodologiche certe, sia delle impostazioni dei software utilizzati per la modellazione) e chiarendo le esigenze di questi ultimi di disporre di elementi certi per le valutazioni.

Progettisti ed Enti sembrano concordare sulla sostanziale correttezza delle verifiche operate, ma viene comunque evidenziata la necessità di ulteriori perfezionamenti.

Essendo nel frattempo **pervenuto il parere della Soprintendenza, ne viene data lettura:**

- **con nota prot. 30606 del 28/09/2021** acquisita al prot. Com.le n. 45713 del 28/09/2021 la Soprintendenza esprime **parere favorevole alla realizzazione dell'intervento** segnalando come *“La soluzione progettuale, rispetto a quella presentata a Dicembre 2020 ha avuto un'evoluzione progettuale che ha portato ad un organismo architettonico a campata unica, capace di integrarsi in maniera coerente con il paesaggio oggetto di tutela. (...) Proprio le caratteristiche morfologiche di questo particolare paesaggio rendono il ponte un elemento di unione tra due paesaggi contrapposti, di cui il fiume diventa connessione”*; la Soprintendenza, **auspicando che venga presentato un progetto di riqualificazione e mitigazione dell'intera sponda sinistra** (come pare venga suggerito nel progetto), ritiene che **nella fase transitoria debba essere sviluppata una fascia mitigativa in sponda sinistra**, come da prescrizioni sottoriportate:

- *“venga prevista una fascia mitigativa delle sponde del contrappeso del ponte, con la piantumazione di elementi arbustivi/vegetali le cui essenze siano riconducibili all'areale geografico di riferimento, al fine di meglio integrare la nuova infrastruttura viaria all'interno della fascia ripariale esistente”*;

L'ing. Dall'Armi del Genio Civile rileva che tale prescrizione risulterebbe **in contrasto con quella dell'U.O. Servizi Forestali, che impone di evitare piantumazioni nell'area a rischio idraulico.**

L'ing. Tonon dà atto che **tale potenziale conflitto tra le due prescrizioni dovrà essere risolto nelle successive fasi di progettazione delle opere complementari al ponte**, studiando una soluzione che possa contemperare entrambe le esigenze evidenziate dai due Enti.

Anche alla luce del parere favorevole della Soprintendenza, ai fini della definizione dell'esito della Conferenza, viene richiesto dalla dott.ssa Rossi agli Enti che hanno espresso parere non favorevole sulla compatibilità idraulica del progetto, se, in base ai chiarimenti frutto del serrato e fruttuoso confronto avuto in questa sede con i Progettisti, i pareri contrari potrebbero essere ricondotti a pareri favorevoli con prescrizioni.

Sia l'ing. Dall'Armi per il genio Civile, che l'ing. Facchini per l'Autorità di bacino evidenziano che **gli approfondimenti richiesti non consentono l'espressione di parere favorevole con prescrizioni.**

Viene quindi proposto dall'ing. Tonon di sospendere la Conferenza, fissando fin d'ora la prossima seduta per il giorno 28 ottobre 2021, per consentire ai Progettisti, previo un confronto diretto con l'ing. Dall'Armi e l'ing. Facchini, di elaborare tutti gli approfondimenti e perfezionamenti necessari per giungere alla espressione del parere definitivo dei due Enti sulla compatibilità idraulica della infrastruttura in progetto e concludere quindi la Conferenza dei servizi, auspicabilmente con esito positivo.

Gli Enti ed i Progettisti aderiscono alla proposta e **la Conferenza viene quindi sospesa alle ore 12:00, comunicando che seguirà nota di trasmissione del presente verbale a tutti i soggetti/Enti**

invitati, con allegata copia di tutti i pareri sopra citati, e con nuova convocazione della prosecuzione della Conferenza alla data del 28/10/2021 ore 9,30, sempre in via telematica.

I Progettisti vengono invitati a dare immediatamente avvio alle nuove verifiche e viene richiesta agli Enti la cortesia di fornire ai Progettisti tutti i dati, le indicazioni metodologiche e gli studi nella loro disponibilità, che possano consentire la migliore e più rapida valutazione degli aspetti ancora dubbi.

Il Responsabile del procedimento
Coordinatore Ambito Tecnico e Governo del territorio
ing. Piergiorgio Tonon

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n° 82 e ss.mm. La stampa di copia analogica del presente documento informatico, predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.39/1993, è valida ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 4 bis del D.Lgs. n.82/2005)



PARERE MOTIVATO
n. 188 IN DATA 2 AGOSTO 2022

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso in Comune di Belluno.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- con Deliberazione n. 545 del 9 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato le nuove procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con Deliberazione 545/2022 la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VAS, all'esecuzione della richiamata DGR oltre a non modificarne la funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, finalizzata alla predisposizione delle relative istruttorie tecniche, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza;
- La Commissione VAS si è riunita in data 2 agosto 2022 come da nota di convocazione in data 1 agosto 2022, prot. reg. n. 337673;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Belluno con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 179171 del 20/04/2022, relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso Comune di Belluno e successiva documentazione pervenuta con note pec acquisita al protocollo regionale rispettivamente al n. 245469 in data 30.05.2022 e al n. 263288 del 10/06/2022.



PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Belluno prot. n. 12475 del 18.05.2022 acquisito al prot. reg. n. 244962 del 30.05.2022;
- Parere Direzione difesa del Suolo – UO Forestale BL prot. n. 238622 del 25.05.2022;
- Parere ARPAV prot. n. 55038 del 15.06.2022 acquisito al prot. reg. n. 292275 del 30.06.2022;
- Parere Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi prot.n. 613 del 16.06.2022 acquisito al prot. reg. n. 294674 del 01.07.2022;

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 186/2022 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE oggetto di verifica è la “*Variante urbanistica al P.R.G. relativa all’attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso Comune di Belluno*”, che, con DCC n. 110 DEL 22/12/2021 viene approvato il progetto definitivo e adottata la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4975 del 14/12/2021 si dà atto che: “[...]”

➤ *Belluno rappresenta uno snodo importante e strategico per la percorribilità dell’intera Provincia e consente il collegamento tra i principali centri abitati disposti lungo l’asse del fiume Piave, sia in destra che in sinistra idrografica;*

➤ *la presenza di un attraversamento del Piave in località Lambioi si è confermata nel tempo funzionale ed efficace, rendendo più scorrevole il flusso dei veicoli (...);*

e si è pertanto formalizzata l’intenzione dell’Amministrazione comunale di procedere con la realizzazione di una infrastruttura definitiva in località Lambioi, in sostituzione della struttura metallica provvisoria di tipo Bailey, rivelatasi viepiù strategica in occasione degli eventi calamitosi di fine ottobre e inizio novembre 2018 (evento denominato VAIA);

[...]”.

Secondo quanto evidenziato nella nota di “*Precisazioni*” trasmessa dal Comune di Belluno, “[...] visto il parere di competenza espresso dalla Provincia di Belluno- Settore Urbanistica e Mobilità – Servizio Urbanistica in data 18/05/2022, in merito alla rilevata assenza della verifica col primo aggiornamento del Piano di gestione del Rischio Alluvioni adottato ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs. n. 152/2006 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 21 dicembre 2021, si osserva che le norme tecniche di attuazione del suddetto Piano sono entrate in vigore il giorno dopo la pubblicazione della delibera di adozione sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2022 e che l’adozione della variante urbanistica in oggetto (contestuale all’approvazione del progetto definitivo del nuovo ponte e viabilità correlata), è avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 22/12/2021, sulla base dell’esito positivo della conferenza dei servizi decisoria, conclusasi in data 30/11/2021, con parere favorevole espresso dall’Autorità di Bacino, sulla base della normativa vigente alla medesima data”.

L’obiettivo fondamentale è la realizzazione di un nuovo collegamento viabile tra destra e sinistra Piave in località Lambioi, in sostituzione del collegamento provvisorio (Ponte Bailey e la relativa viabilità di accesso) attualmente esistente, realizzato nel 2007 per fronteggiare una temporanea situazione di emergenza viabilistica locale, che si è rivelato nel lungo periodo di esercizio una soluzione funzionale ed efficace sia per la mobilità intercomunale che di area vasta.



La realizzazione della *"infrastruttura stabile"* è accompagnata dalla riorganizzazione funzionale complessiva della relativa viabilità di accesso, comprese le due rotatorie che connettono il ponte alla viabilità principale in sinistra e destra idrografica. Costituisce inoltre specifico oggetto del progetto la definizione dell'assetto finale dell'area attualmente occupata dalle opere provvisorie (pile in alveo, spalle del ponte, viabilità di collegamento e relativi rilevati) a seguito della loro rimozione. La Superficie complessiva dell'intero ambito oggetto della variante è di circa 38.000 m², dei quali 11.000 m² corrispondono alla nuova viabilità (30% della superficie totale).

Per la realizzazione del nuovo Ponte sul fiume Piave in località Lambioi a Belluno, in sostituzione a quello esistente denominato Bailey, si prevede la Variante Urbanistica al PRG e contemporaneamente la progettazione definitiva del nuovo ponte. Variante e progetto dell'infrastruttura sono quindi contemporanee, diversamente da altri casi dove la Variante o il Piano precede temporalmente la progettazione dell'opera.

La Variante urbanistica prevede la riclassificazione della destinazione da Zona *"Agricola E2"* a *"Viabilità"* delle aree interessate dalla realizzazione del ponte e delle viabilità correlata e la destinazione *"F.VP – Verde pubblico attrezzato"* per le aree contermini.

Quindi, a seguito della Variante, gli interventi previsti consistono nella realizzazione di:

- un nuovo attraversamento stradale del Fiume Piave;
- adeguamenti della viabilità convergente e collegata all'attraversamento.

Si precisa che secondo quanto evidenziato nel RAP esaminato, il ponte è provvisto di un sistema di raccolta acque che consiste di una serie di pozzetti e ombrinali disposti lungo le corsie di emergenza. Nel caso dei marciapiedi, è prevista la disposizione di un sistema di raccolta connesso in maniera puntuale con il sistema di drenaggio della carreggiata. L'illuminazione del ponte si realizza mediante fasci di luce LED continui situati nelle anime laterali e nelle barriere per garantire una adeguata illuminazione tanto della carreggiata quanto dei marciapiedi.

Nel Rapporto Ambientale Preliminare, per l'ambito interessato, è stata analizzata la coerenza della trasformazione con la pianificazione sovraordinata non riscontrando elementi configgenti o preclusivi alla realizzazione delle previsioni di Piano.

Nel RAP, inoltre, è stata proposta un'analisi, quantunque piuttosto sommaria, sulle diverse matrici interessate dalla trasformazione che ha consentito di stimare i potenziali impatti / effetti ascrivibili alle trasformazioni e di formulare un giudizio sul valore di vulnerabilità delle aree interessate dai potenziali impatti.

Complessivamente, il RAP risulta solo parzialmente rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente, rilevando altresì come solo l'analisi integrata della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e dei pareri resi dalle Autorità Ambientali consultate, consente di accertare il rispetto di quanto previsto dai *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12"*, di cui all'Allegato I, Parte Seconda, Titolo II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Risulta quindi possibile, in considerazione della tipologia della variante in oggetto nonché della finalità pubblica della medesima, per l'Autorità competente, l'espressione del presente parere di non assoggettabilità a VAS, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma *"3-bis"* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., seppur evidenziando la necessità di prevedere puntuali condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Belluno.

Infine, preme comunque evidenziare come il presente parere rilasciato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle azioni previste dalla presente proposta di Variante la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Belluno.

I pareri resi dalle Autorità ambientali consultate non hanno evidenziato effetti significativi sull'ambiente e nel complesso sono favorevoli, anche se l'Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno non concorda con la misura mitigativa proposta, in quanto la piantumazione interesserebbe aree fluviali a rischio idraulico, risultando quindi necessario, *"[...] in una successiva*



fase o comunque prima della cantierizzazione, sottoporre allo scrivente Ufficio una diversa soluzione.”.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA, Capitale Naturale e NUVV in data 2 agosto 2022, dalla quale emerge che, esaminati gli atti comprensivi del RAP e della "Precisazione" trasmessa, nonché con gli approfondimenti svolti in fase istruttoria, ritiene non sia ragionevole attendersi particolari *"effetti ambientali significativi"* a carico della matrici ambientali, paesaggistiche ed antropiche considerate e che la proposta di Variante sia complessivamente coerente con gli indirizzi amministrativi comunali, i criteri direttivi e tutele urbanistico-ambientali - paesistiche di carattere provinciale, regionale e comunitario, a condizione che vengano rispettate le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nel RAP, nella *"Relazione Istruttoria Tecnica VincA n. 186/2022"*, nei pareri resi dalle Autorità Ambientali consultate per le parti non in contrasto con i contenuti della presente proposta di parere, nonché con il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Belluno.

ATTESO CHE il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una *"Relazione di sintesi"*;

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 791/2009;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la *"Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi,"* tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso Comune di Belluno", in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

1. devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;
2. deve essere ottemperato quanto previsto nei pareri resi dalle Autorità Ambientali consultate, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. devono essere recepiti gli esiti della *"Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 186/2022"*:
 - dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10



del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;
- prescrivendo:
1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Salmo marmoratus*, *Cottus gobio*, *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Alcedo atthis*, *Picus canus*, *Dryocopus martius*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Belluno, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
4. per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);
 5. i materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade/piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali terreni contenenti materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017;
 6. anche secondo quanto evidenziato nel parere reso in qualità di Autorità Ambientale consultata dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno e non concordando con la misura mitigativa proposta in quanto la piantumazione interesserebbe aree fluviali a rischio idraulico, si prescrive che in una successiva fase o comunque prima della cantierizzazione, dovrà essere sottoposto alla predetta Autorità una diversa soluzione mitigativa.



Il presente parere rilasciato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, non presenta carattere assorbente di altre autorizzazioni, permessi, nulla osta quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quella idraulica, forestale, paesaggistica, agli scarichi, emissioni, ..., né sottende ad alcuna verifica sull'eventuale legittimità delle azioni previste dalla presente proposta di Variante la cui sussistenza e verifica è altresì demandata al Comune di Belluno.

Fatte salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all'adeguamento alle prescrizioni impartite dai pareri resi dalle Autorità Ambientali e che non comportino comunque una ri-adozione della presente *"Variante urbanistica al P.R.G. relativa all'attraversamento del fiume Piave in località Lambioi, tramite la realizzazione di un nuovo ponte e viabilità di accesso Comune di Belluno"*, qualsiasi modifica rispetto alla documentazione presente in atti e valutata e di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS, dovrà essere sottoposta, per la parte in variante, a verifica degli effetti sulle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS

Valeria Vonghia